



NOTAIO
Valeria Vitaliti

Repertorio n.5184

Raccolta n.3905

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno venticinque del mese di marzo, alle ore dodici e minuti zero.

- 25 marzo 2026 -

In Catania, nel mio studio in Viale Vittorio Veneto n.87.

Innanzi a me Valeria Vitaliti, notaio residente in Catania, iscritto al ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone,

Registrato a Catania
il 25 marzo 2026
al n. 10482/1T

E' PRESENTE

- l'Avvocato Signorello Carmelo Maria, nato a Catania il 5 agosto 1964, C.F. SGN CML 64M05 C351B, residente a Belpasso in Via Vittorio Emanuele III n.105, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente:

"FONDAZIONE GIOVANNA ROMEO SAVA ONLUS", con sede a Belpasso in Via Terza Retta Levante n.214, C.F. 00677740870, iscritta all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. in data 19 aprile 2013 - Protocollo n.2013-27634, dotata di personalità giuridica giusta iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Presidenza della Regione Siciliana, come da pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 3 maggio 2002.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di assistere, al fine di redigere pubblico verbale, all'adunanza del Consiglio di Amministrazione, convocata in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione modifiche statutarie necessarie per aderire al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- 2) Nomina dell'Organo di Controllo;
- 3) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza, a norma dell'articolo 10 del vigente statuto e tale eletto dai presenti, il comparente Avvocato Signorello Carmelo Maria, il quale fa constare e dichiara che:

- il presente Consiglio di Amministrazione è stato indetto per oggi, in questo luogo e ora, giusta convocazione trasmessa in data 19 marzo 2026 a norma dell'art.10 del vigente statuto;

- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti gli altri Consiglieri, Signori:

* Nunzio Mauro Chirieleison, nato a Catania il 15 gennaio 1977, Vice Presidente;

* Vito Zappalà, nato a Catania il 16 giugno 1961, Consigliere;

* Nunzio Sambataro, nato a Belpasso il 29 luglio 1961, Consigliere;

* Biagio Cavallaro, nato a Belpasso il 12 marzo 1949,



Consigliere,

- che è presente il Segretario

* Sinatra Carmelo, nato a Paternò il 31 dicembre 1967.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Iniziando la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente espone nel dettaglio le motivazioni che rendono necessario acquisire la qualifica di "ENTE DEL TERZO SETTORE", con adozione di un nuovo testo di Statuto, già distribuito in precedenza, aderente alle più recenti modifiche normative introdotte a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.

In questo modo, la Fondazione potrà ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente proceda, pertanto, all'esposizione delle modifiche statutarie, precisando che gli Organi della Fondazione in carica possiedono i requisiti di cui agli articoli 26 e 30 del Codice e che quindi potranno essere confermati alle rispettive cariche.

In particolare, il Presidente ricorda che:

- un primo insieme di modifiche riguarda gli adeguamenti che sono obbligatori ai fini dell'iscrizione al RuntS ed essenziali ai fini dell'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore, come ad esempio: l'aggiunta alla denominazione della Fondazione della locuzione ENTE DEL TERZO SETTORE o dell'acronimo ETS, l'istituzione di un Organo di Controllo, obbligatorio ai sensi dell'articolo 30 del Codice, l'individuazione delle attività di cui all'articolo 5, primo comma, del Codice del Terzo Settore, quali attività di interesse generale svolte dalla Fondazione;

- una seconda serie di modifiche attiene, invece, all'adeguamento dello Statuto in considerazione del mutato contesto istituzionale di riferimento: l'istituzione del RuntS, la previsione di nuove e incisive forme di pubblicità e trasparenza rispetto all'attività degli enti, la necessità di depositare tempestivamente tutti gli atti più rilevanti relativi all'organizzazione e alla gestione della Fondazione. Per questi motivi, è opportuno che la Fondazione adegui il proprio statuto assicurando, da un lato, la piena operatività e continuità degli organi di governo e di controllo e, dall'altro, la realizzazione degli scopi precipui della Fondazione in conformità al perseguimento degli interessi generali promossi dalla nuova normativa.

Il Presidente precisa che restano fermi e invariati la sede in Belpasso in Via Terza Retta Levante n.214, la durata degli esercizi sociali che verranno chiusi al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno e la durata a tempo indeterminato.

Il Presidente procede all'esposizione dei documenti comprovanti la sussistenza del patrimonio in dotazione della



Fondazione - al fine di poter acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore - sulla base della situazione patrimoniale: riferita alla data del 31 dicembre 2025 redatta dal revisore legale, Dottor Antonino Messina, nato a Catania il 9 maggio 1965, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania al numero 1482/A e iscritto nel Registro dei Revisori legali dei conti al numero 130654, asseverata di giuramento con verbale in data odierna a mio rogito, Repertorio numero 5181, contenente l'indicazione del patrimonio della Fondazione pari a complessivi Euro 2.776.994,00



(duemilionisettecentosettantaseimilanovecentonovantaquattro virgola zero zero) e quindi almeno pari a quanto richiesto dall'articolo 22, comma 4 del Codice, che richiede un patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), situazione patrimoniale che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Alla luce di quanto esposto, il Presidente dichiara che il patrimonio della Fondazione è conforme a quanto espressamente richiesto dall'articolo 22, comma 4, del Codice, quale requisito essenziale per l'acquisto della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte della Fondazione.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone la necessità che venga nominato un Organo di Controllo, anche monocratico, iscritto nel Registro dei revisori legali, come previsto dall'art.2397 co.2 c.c. richiamato dall'art.30 co.5 D.Lgs. 117/2017, e a tal fine propone la nomina del Dottor Salvatore Distefano, nato a Belpasso il 9 agosto 1964 quale Controllore unico e propone altresì la nomina del Dottor Salvatore Lombardo, nato a Belpasso il 17 giugno 1968, quale Controllore unico supplente, proponendo altresì, un compenso annuo pari ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero), al netto di I.V.A. e del contributo integrativo previdenziale, oltre al rimborso delle spese documentate.

Dopo esauriente discussione, il Presidente dichiara che il Consiglio di Amministrazione,

- udita ed approvata la relazione del Presidente,
- esaminata e approvata la Situazione Patrimoniale,
- dato atto che sussistono tutti i requisiti per richiedere l'iscrizione al RuntS, all'unanimità

delibera

- 1) di adottare il nuovo testo di Statuto della Fondazione, approvandolo articolo per articolo, come illustrato dal Presidente, Statuto che qui si allega sotto la lettera "B", dandosi atto che le modifiche statutarie connesse alla nuova disciplina produrranno pienamente i loro effetti all'effettiva iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RuntS);
- 2) di dare atto che il patrimonio della Fondazione è almeno

pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), conformemente ai requisiti richiesti dall'articolo 22, comma 4 del Codice del Terzo Settore, per l'acquisto della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte della Fondazione, sulla base della Situazione Patrimoniale, come sopra allegata sotto la lettera "A";

3) di costituire un Organo di controllo monocratico, in possesso delle qualifiche professionali di cui all'art.2397, co. 2 del Codice civile, designando un membro effettivo ed uno supplente, in possesso dei medesimi requisiti, di stabilire per l'Organo di Controllo, monocratico e con le qualifiche professionali di cui all'art.2397, co. 2 del Codice civile, per l'esercizio dei compiti che lo Statuto assegna all'Organo di Controllo, compresa la funzione di Revisore Legale, un compenso annuo pari ad Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero), al netto di I.V.A. e del contributo integrativo previdenziale, oltre al rimborso delle spese documentate;

4) di nominare Controllore unico effettivo il Dottor Salvatore Distefano, nato a Belpasso il 9 agosto 1964, C.F. DST SVT 64M09 A766A, con studio in Belpasso, Via Vittorio Emanuele III, iscritto nella Sezione A dell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania al n.A793 e nel Registro dei revisori legali di cui all'art.6 e ss. del D.lgs. n. 39 del 2010, al numero 77898;

5) di nominare Controllore unico supplente il Dottor Salvatore Lombardo, nato a Belpasso il 17 giugno 1968, con studio in Nicolosi in Via Fornace n.17.

L'Organo di controllo dura in carica per 4 (quattro) esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della sua carica;

6) di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta, ogni più ampia facoltà, nulla eccettuato o escluso, di apportare al presente verbale quelle modifiche di carattere formale che fossero richieste dall'Autorità competente, stipulando ogni opportuno atto, di procedere a tutte le formalità necessarie per l'iscrizione della Fondazione nel Runtts, nonché a dare corso a tutte le operazioni connesse per l'attuazione di quanto sopra deliberato.

Infine, il Presidente, null'altro essendovi a deliberare dichiara sciolta la seduta alle ore dodici e minuti quarantatré.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, al comparente che lo approva.

Dattiloscritto, a mia cura, da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto, questo atto consta di tre fogli dei



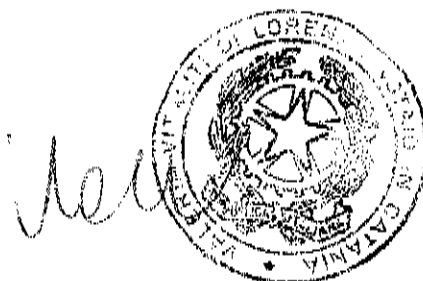
quali occupa nove pagine sin qui.

Si sottoscrive alle ore dodici e minuti quarantacinque.

FIRMATO: CARMELO MARIA SIGNORELLO, VALERIA VITALITI NOTAIO.

E' copia conforme all'originale che si rilascia, con due allegati, per l'uso consentito.

Catania, 25 marzo 2026.



PERIZIA GIURATA DI STIMA

VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

Committente

**Fondazione Giovanna Romeo Sava
ONLUS**

**Stima sul Patrimonio Immobiliare
di proprietà della
Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS**

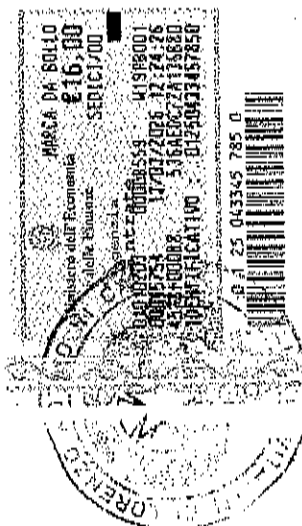
Requisiti Patrimoniali e Acquisizione Personalità Giuridica ETS

Redatta ai sensi dell'Art. 22 - comma 4 del D.Lgs. 117/2017

Belpasso, li 25 marzo 2026



Il Perito
Messina Dott. Antonino
N.Q.
Dottore Commercialista
Revisore Legale



Indice sommario

1. Motivo ed oggetto dell'incarico.....	03
2. Notizie Relative all'Ente	03
3. Caratteristiche dell'attività svolta dall'Ente.....	04
4. Data di Riferimento Documentazione utilizzata	04
5. Metodo di valutazione	05
6. La Valutazione Analitica degli Elementi dell'Attivo e del Passivo	06
7. Stima del Patrimonio e Determinazione del Patrimonio Netto.....	09
8. Conclusioni.....	09



1. Motivo ed Oggetto dell'Incarico

Il sottoscritto **DOTT. Antonino Messina**, C.f.-MSSNNN65E09C351C – N.Q. di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, domiciliato presso il proprio studio commerciale, in Belpasso di Catania Via P. di Piemonte n.86, iscritto all'Albo dell'ODCEC di Catania al n.1482/A, ed altresì iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n.130654, è stato incaricato dalla "Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS" - con sede in Belpasso di Catania Via III° Rotta Levante n.214, codice fiscale/P.iva n.00677740870, ai fini dell'adeguamento a norma di legge per l'iscrizione della suddetta Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e della conferma della personalità giuridica, ai sensi dell'Art. 22 - comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Si procede con questa PERIZIA ad una STIMA del valore economico e patrimoniale attribuibile alla "Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS", con le seguenti finalità dettagliate di seguito:

- ✓ DETERMINAZIONE - della effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente;
- ✓ ACCERTAMENTO - del netto patrimoniale, che sia non inferiore ad euro 30.000# e pertanto rispetta i requisiti minimi previsti dall'art. 22, comma 4, del D.L. 11/07/2017.

La presente RELAZIONE DI STIMA è stata richiesta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 - comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

A tale proposito, è necessario sottolineare come quanto sopra sia stato tenuto in attenta considerazione al fine della determinazione dei valori contenuti nella presente relazione, con particolare riguardo, come si avrà l'occasione di illustrare, alla VALUTAZIONE ANALITICA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE.

2. Notizie Relative all'Ente

La "Fondazione Giovanna Romeo Sava", ha la sua sede in Belpasso di Catania, in via III° Rotta Levante n.214; essa nasce in esecuzione della volontà che l'Ing. Antonino Sava e la di Lui Moglie Aurora Gonzales, espressero in illo tempore, nell'atto notarile stipulato dal notaio Aldo Musumeci, in Belpasso datato 20-08-1953 e depositato con Repertoria N°17460.

L'Ente adottate le opportune modifiche statutarie, con atto pubblico del 6 luglio 2000, registrato a Catania il 19 luglio 2000, con il nome di "Fondazione Giovanna Romeo Sava", otteneva il riconoscimento della "personalità giuridica" con l'iscrizione nel "Registro delle persone giuridiche private" in virtù del Decreto del Presidente della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. del 3 maggio 2002, con la denominazione di "Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS".

La Fondazione ha approvato successivamente nuove modifiche statutarie, ed assunto la denominazione ufficiale di "Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS".

Per rendere più efficace l'attuazione dei propri "scopi istituzionali" e più funzionale la sua attività, nel contesto della nuova legislazione in materia di assistenza, nonché al fine della applicabilità della normativa prevista per le ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo n.460/1997.

3. Caratteristiche dell'attività svolta dall'Ente

L'attività della Fondazione, ha lo scopo di assicurare assistenza, educazione, istruzione ai minori, in special modo ai minori socialmente bisognosi, provenienti da famiglie in difficoltà o avviate dalle pubbliche autorità e/o orfani, con interventi e servizi per garantire loro qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

4. Data di Riferimento e Documentazione esaminata

La PERIZIA DI STIMA si basa sul seguente fascicolo, visionato ed esaminato con verifica, a campioni della seguente documentazione:

- ✓ Documentazione e Libri Contabili;
- ✓ Estratti Conti Bancari;
- ✓ Copia Bilanci degli ultimi tre esercizi: 2023, 2024 2025;
- ✓ Relazione di Stima inerente il "patrimonio immobiliare" della Fondazione, redatta in data 20/03/2026 dal Dott. Agr. Jr. Gaetano Pappalardo, nato a Catania il 09.01.1999 - Cf.-PPPGTN99A09C351Q ed iscritto all'Ordine dei Dottori

Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Catania al n. B1508, con studio in Belpasso (CT) in via Vittorio Emanuele III° n. 469.



5. Metodo di Valutazione

Per lo svolgimento del proprio incarico, il Perito Messina dr Antonino, si è recato presso la sede del Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS, al fine di ottenere la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente perizia di stima.

A livello documentale sono stati esaminati, in particolare i seguenti carteggi:

1. *la situazione patrimoniale della Fondazione, riferita alla data del 31 dicembre 2025, bilancio d'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione, e rendicontata nei libri contabili e fiscali, e completa di scritture annotate in modo tracciabile.*
2. *la documentazione relativa agli elementi patrimoniali, che saranno oggetto di questa perizia riguardo a quanto di seguito elencato:*
 - ✓ *dettaglio dei fattori materiali ed immateriali;*
 - ✓ *dettaglio dei crediti riconosciuti e da conferire;*
 - ✓ *dettaglio dei debiti da conferire, con particolare riferimento:*
 - a) *ai debiti verso il personale dipendente che, a seguito del riconoscimento ed iscrizione al RUNTS, andrà ad operare nel nuovo adeguamento statutario in Fondazione ETS;*
 - b) *ai debiti verso i fornitori.*



Oltre ai documenti sopra indicati, sono stati esaminati tutti gli altri elementi ritenuti utili, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine di pervenire ad un corretto valore di stima della Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS, in riferimento alla data del 31 dicembre 2025.

Perizia di Stima - Riferimento 31/12/2025
Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS



Ai fini della determinazione della effettiva consistenza patrimoniale della Fondazione, si è proceduto alla determinazione del "patrimonio netto", utilizzando il "METODO PATRIMONIALE".

Con questo criterio "... il valore della Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS, è dato esclusivamente dalla sommatoria dei singoli elementi attivi e passivi del patrimonio, che sarà inteso come "fondo di dotazione", con le voci espressi non tanto sulla base del loro valore contabile, bensì valutati, eventualmente al netto dell'effetto fiscale, al loro valore corrente.

6. Valutazione Analitica degli Elementi dell'Attivo e del Passivo

ATTIVO

↓ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- ❖ Terreni e Fabbricati - per euro 2.712.848 - (duemilionesettecentododicimilaottocentoquarantotto);
- ❖ Beni e Attrezzature - per euro 8.869 (ottomilaottocentosessantunove)
- ❖ Altri Beni, per euro 14.822 (quattordicimilaottocentoventidue) di cui "Automezzi" per euro 8.761; Computer e Macchine Elettroniche per euro 365; Mobili ed Arredi per euro 5.696.

I beni costituenti il "Patrimonio Immobiliare" sono i seguenti :

- Compendio immobiliare n. 1 - Immobile sito in Belpasso Via III Rotta Levante n. 214;
- Compendio immobiliare n. 2 - Immobile sito in Belpasso Via XLX Traversa n. 82;
- Compendio immobiliare n. 3 - Terreno sito in Belpasso Contrada Gattaino;
- Compendio immobiliare n. 4 - Terreno sito in Belpasso Contrada Segreta;
- Compendio immobiliare n. 5 - Terreno sito in Belpasso in Contrada Conca;
- Compendio immobiliare n. 6 - Terreno sito in Belpasso Contrada Piano Bottara;
- Compendio immobiliare n. 7 - Terreno sito in Ragalna Contrada Praino;
- Compendio immobiliare n. 8 - Immobile sito in Catania Contrada Vaccarizzo;
- Compendio immobiliare n. 9 - Immobile sito in Catania Via Fontanelle n. 24;
- Compendio immobiliare n. 10 - Immobile sito in Catania Via Vezzosi n. 7.

La valutazione dei **Terreni e Fabbricati** è stata effettuata al valore iscritto nella **Situazione Patrimoniale** della "Fondazione Giovanna Romeo Sava" al 31/12/2025, valore asseverato con perizia tecnica dal **Dott. Agr. Jr. Gaetano Pappalardo**, nato a Catania il 09/01/1999, Cf.-**PPPGTN99A09C351Q** - iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Catania al n. B1508, con studio in Belpasso (CT) - Via Vittorio Emanuele III° n. 469.

La valutazione delle **attrezzature e degli altri beni** è stata fatta al costo storico al netto dei Fondi Ammortamento.

✚ **ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante è costituito dalle seguenti voci:

CREDITI

- ✓ **Crediti per locazioni immobili** per euro **2.288**, tale importo tiene conto della possibilità di realizzo dei beni.
- ✓ **Crediti V/Comuni** per convenzioni di assistenza ai minori, per totali euro **339.286** (di cui euro **102.639** su fatture già emesse, ed euro **236.647** per fatture da emettere).

Il Credito verso il **Comune di Siracusa**, complessivamente pari a euro **260.000** (di cui euro **152.985** documentato da fatture già emesse; ed euro **107.015** da fatture ancora da emettere) è stato svalutato per euro 104.000, differenza da tenere in conto per un "contenzioso" attualmente in corso col suddetto Comune, (cfr. sentenza emessa da tribunale, già soccombente in due gradi di giudizio).

Pertanto il suddetto credito è stato valutato al valore di realizzo.

I Crediti verso gli altri Comuni (**Acireale, Ramacca, Biancavilla, Adrano, Catania, Belpasso, Paternò**) sono valutati al valore nominale, sulla base delle "Convenzioni" stipulate e dei servizi prestati dalla Fondazione.

- ✓ **Crediti V/Altri per anticipi a Fornitori** per euro **1.123**, sono valutati al valore nominale.
- ✓ **Disponibilità liquide**, pari a euro **107.169**, sono rappresentate dal saldo dei conti correnti bancari, intrattenute ed accertate mediante riscontro con gli estratti conto bancari esaminati.

PASSIVO

✚ **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - TFR**

- ✓ Il Fondo TFR pari a euro 227.912 rappresenta i debiti verso i "dipendenti", maturato al 31/12/2025.

✚ **DEBITI**

- ✓ I Debiti verso Fornitori - sono pari a euro 16.334 e non sono prescritti.
- ✓ I Debiti Tributarî - sono pari a euro 8.583, relativi a imposte dirette e indirette.
- ✓ I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - sono pari a euro 19.514 e rappresentano la posizione debitoria dell'Ente per euro 18.287 verso l'INPS, per euro 980 verso l'INAIL, e per euro 247 verso Enti di Previdenza Complementare per i Dipendenti.
- ✓ I Debiti verso Dipendenti e Collaboratori - sono pari a euro 24.069.
- ✓ Altri Debiti pari ad euro 2.814, (di cui euro 924 da "Debiti per Trattenute Sindacali" ed euro 1.890 da "Debiti per cauzioni" ricevute su locazione di immobili).

✚ **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

- ❖ I RATEI PASSIVI - sono pari ad euro 109.795, rappresentano la voce di bilancio "Debiti Maturati per Retribuzioni differite dei Dipendenti" (ferie e permessi, 14-esima, inps, inail e tfr).
- ❖ I RISCONTI PASSIVI - sono pari ad euro 390, rappresentano la voce di bilancio "Canoni di locazioni"; somme incassate nell'anno 2025 ma di competenza dell'anno 2026.



[Handwritten signature]

7. *Stima del Patrimonio e Determinazione del Patrimonio Netto*

SITUAZIONE PATRIMONIALE

FONDAZIONE GIOVANNA ROMEO SAVA al 31/12/2025

ATTIVO	
Voce	Valore in euro
Immobilizzazioni materiali	€ 2.736.539
Attivo circolante	€ 449.866
Totale Attivo	€ 3.186.405

PASSIVO	
Voce	Valore in euro
Trattamento di Fine Rapporto	€ 227.912
Debiti	€ 71.314
Ratei e risconti passivi	€ 110.185
Totale Passivo	€ 409.411
Patrimonio Netto	€ 2.776.994
Totale a Pareggio	€ 3.186.405

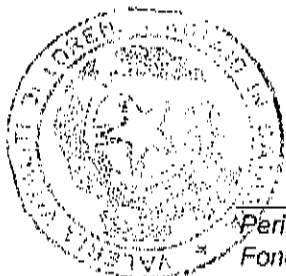
8. *Conclusioni*

Il sottoscritto professionista incaricato, Messina Dott. Antonino, N.Q. di Dottore Commercialista e Revisore Legale, assevera con questa perizia, che sulla base delle considerazioni sopra effettuate, la Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS, evidenzia un VALORE PATRIMONIALE POSITIVO COSÌ VALUTATO:

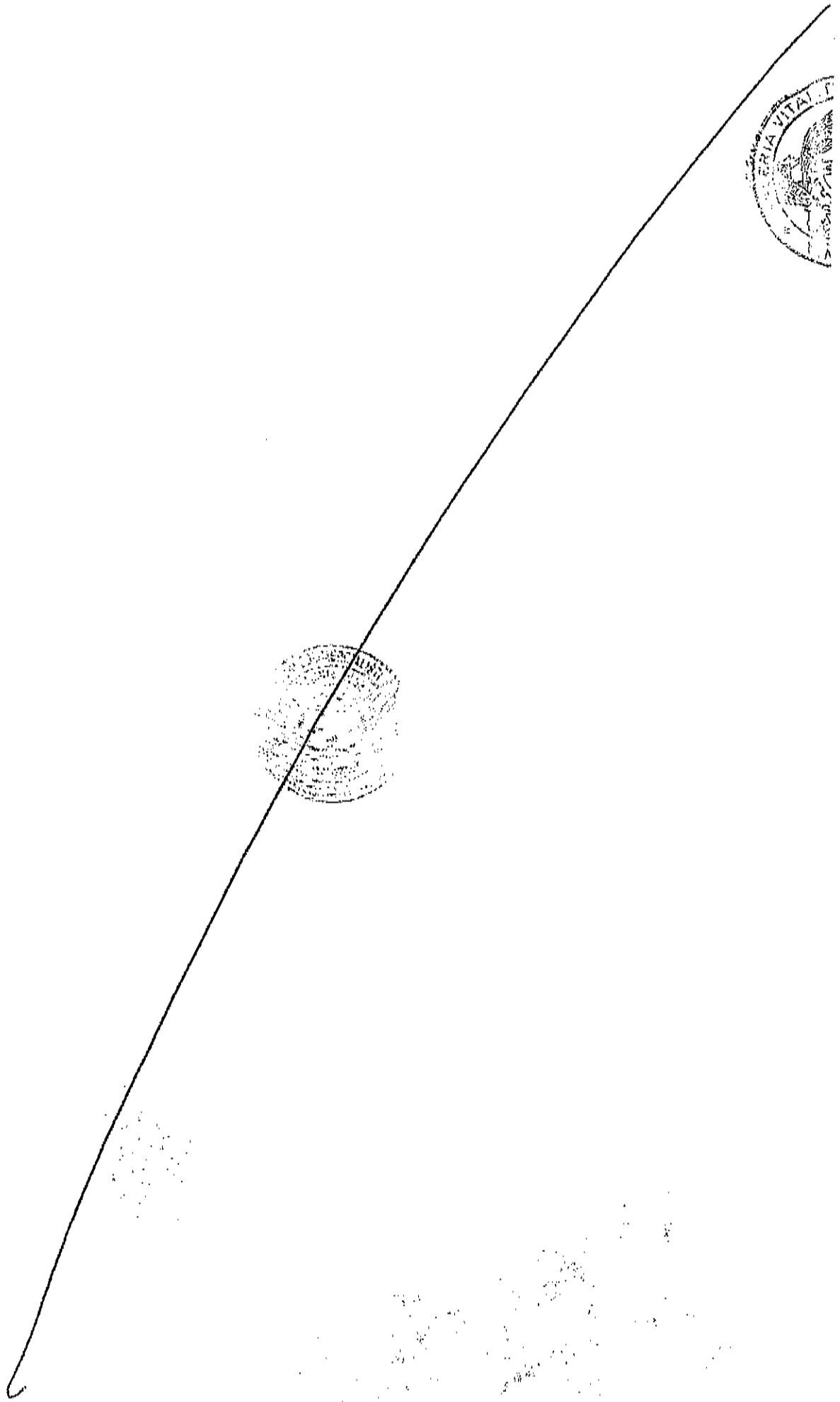
- ✓ **PATRIMONIO netto pari ad euro 2.776.994.**

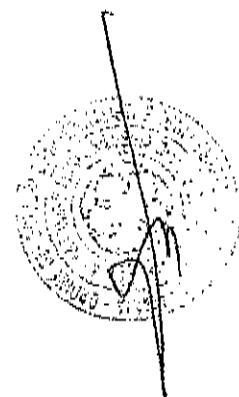
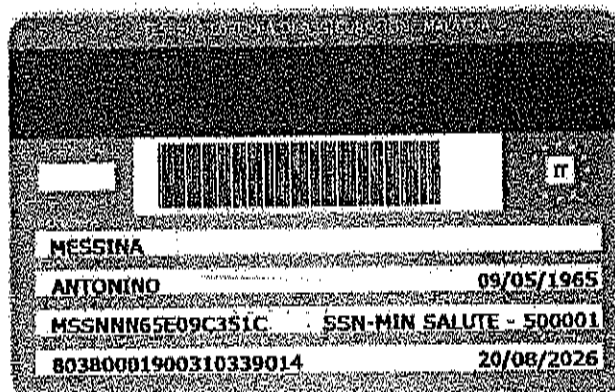
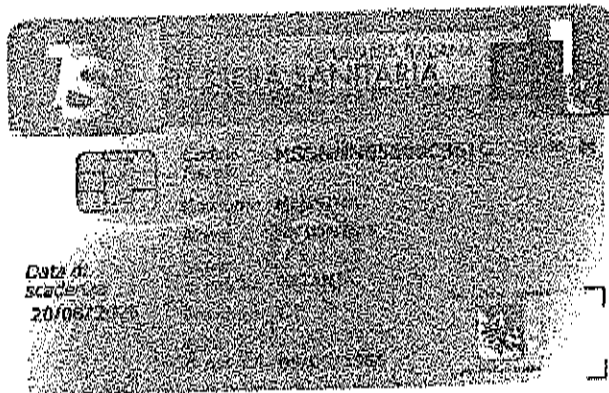
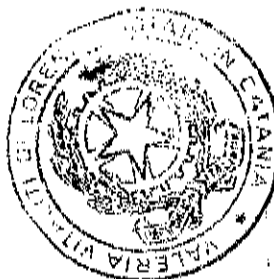
Ed altresì assevera che i requisiti patrimoniali riconducibili alla Fondazione Giovanna Romeo Sava ONLUS:

- ✓ **RISPETTANO** i requisiti minimi previsti dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 117/2017, è sono ritenuti adeguati al mantenimento della **PERSONALITÀ GIURIDICA** secondo le disposizioni del Codice del Terzo Settore ET.



Il Perito
Messina Dott. Antonino
N.Q.
Dottore Commercialista
&
Revisore Legale









**Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania**



Cognome **Messina**

Nome **Antonino Maria**

Cod. Fisc. **MSSNNN65E09C351C**

Luofo di Nascita **Catania (CT)**

Data di Nascita **09/05/1965**

Iscr. nell'Albo **Sez. A** al n. **1482** dal **29/01/2004**

Titolo Professionale **Dottore Commercialista**

Il Presidente

Dott. Salvatore Garozzo

Tesserino nr. 167 del 01/03/2007

Non piegare e non esporre a campi magnetici



Chiunque rinvenga il presente tesserino è pregato di spedito a:



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**

95128 - Catania - Via Grotte Bianche, 150

Tel. 095 - 445632 Fax 095 - 445913

segreteria@odcec.ct.it

www.odcec.ct.it





1 AUEGATO



COMUNE DI BELPASSO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA



STIMA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DI PROPRIETÀ DELLA FONDAZIONE GIOVANNA
ROMEO SAVA ONLUS

COMMITTENTE: Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus con sede in Belpasso (CT)



Belpasso, lì 206.03.2026



¹ Studio Tecnico Dott. Gaetano Pappalardo - Agronomo - Via Vittorio Emanuele III, 469 Belpasso (CT)

email gaetano.pappalardo@live.it - pec g.pappalardo@confpec.it - cell. 392 9888091



Sommario

PREMESSA: IL MANDATO	3
Beni costituenti il patrimonio immobiliare	3
Compendio immobiliare n. 1 - Immobile sito in Via III Retta Levante n. 214	4
Compendio immobiliare n. 2 - Immobile sito in Via XIX Traversa n. 82	5
Compendio immobiliare n. 3 - Terreno sito in Contrada Gattaino	7
Compendio immobiliare n. 4 - Terreno sito in Contrada Segreta	8
Compendio immobiliare n. 5 - Terreno sito in Contrada Conca	9
Compendio immobiliare n. 6 - Terreno sito in Contrada Piano Bottara	10
Compendio immobiliare n. 7 - Terreno sito in Contrada Praino	11
Compendio immobiliare n. 8 - Immobile sito in Contrada Vaccarizzo	13
Compendio immobiliare n. 9 - Immobile sito in Via Fontanelle n. 24	14
Compendio immobiliare n. 10 - Immobile sito in Via Vezzosi n. 7	15
Stima	16
Riepilogo	17
Considerazioni conclusive	18





RELAZIONE TECNICA DI STIMA

OGGETTO: Stima sul patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus.

COMMITTENTE: Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus con sede in Belpasso (CT)

PREMESSA: IL MANDATO

Il sottoscritto Dott. Agr. Jr. Gaetano Pappalardo, nato a Catania il 09.01.1999, C.F. PPPGNTN99A09C351Q iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Catania al n. B1508, con studio a Belpasso (CT) in via Vittorio Emanuele III n. 469, in data 16 Marzo 2026, riceve incarico dall'Avv. Signorello Carmelo Maria nato a Catania il 05.08.1964 C.F. SGNMML64M05C351D, nella qualità di legale rappresentante della "Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus con sede in Belpasso (CT)" C.F. 00677740870, domiciliato per la carica a Belpasso (CT) in Via III Retta Levante n. 214, di redigere una relazione di stima inerente il patrimonio immobiliare della Fondazione.

Accettato l'incarico, in pari data, lo scrivente accompagnato dal committente, si reca sui luoghi per eseguire i rilievi necessari ad una esaustiva evasione del mandato.

Beni costituenti il patrimonio immobiliare

I beni immobiliari facenti parte del patrimonio della Fondazione sono pervenuti all'Ente per donazione dei fondatori, per acquisti susseguiti e per lasciti. Di seguito, viene riportato un elenco dei suddetti beni.

Immobili siti nel Comune di Belpasso

1. Immobile sito in Via III Retta Levante n. 214
2. Immobile sito in Via XIX Traversa n. 82
3. Terreno sito in Contrada Gattaino
4. Terreno sito in Contrada Segreta
5. Terreno sito in Contrada Conca
6. Terreno sito in Contrada Piano Bottara

Immobili siti nel Comune di Ragalna

7. Fabbricato sito in Contrada Praino

Immobili siti nel Comune di Catania

8. Immobile sito in Contrada Vaccarizzo
9. Immobile sito in Via Fontanelle n. 24
10. Immobile sito in Via Vezzosi n. 7



Compendio immobiliare n. 1 - Immobile sito in Via III Retta Levante n. 214

Trattasi di un fabbricato ricadente all'interno del perimetro urbano del Comune di Belpasso. Si compone di due unità immobiliari, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita a collegio, censita al Catasto Fabbricati al foglio 37 particella 109 sub 1, categoria B/1 classe 3°, consistenza 5.765 m³, rendita € 2.977,39, Via III Retta Levante n. 214 piani SS1-T-1.
- Unità immobiliare adibita a garage, censita al Catasto Fabbricati al foglio 37 particella 109 sub 2, categoria C/6 classe 2°, consistenza 22 m², rendita € 55,67, Via III Retta Levante n. 214 piano T.

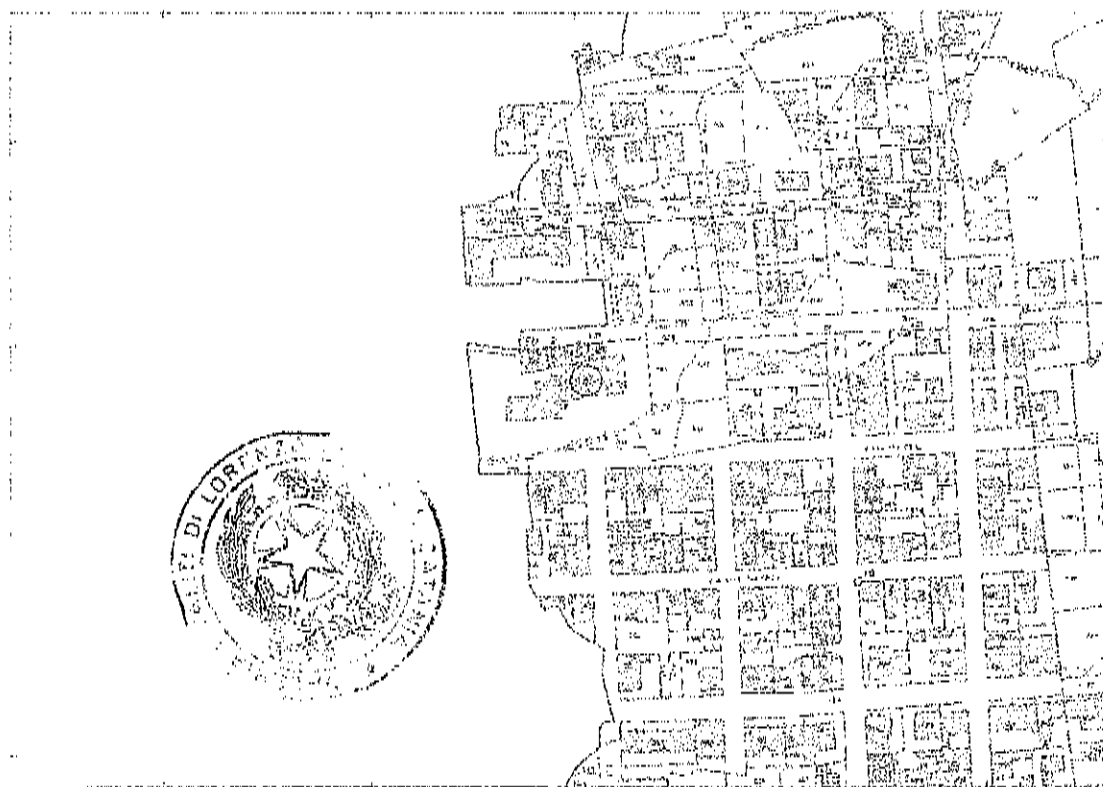


Figura 1 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 1

Il fabbricato si sviluppa su due elevazioni fuori terra, oltre il locale sottotetto. Il piano terra si compone di un ampio spazio polivalente, cappella liturgica, refettorio, aule per l'insegnamento, vani amministrativi (uffici e segreteria), nonché dei relativi servizi igienici. Il piano primo è adibito a dormitorio, pertanto si compone di vani dormitori, locale stireria e dei relativi servizi igienici annessi. Il locale sottotetto è adibito a deposito e lavanderia. A piano terra si sviluppa un'ampia area a verde, munita di area ludica e di area a parcheggio.

Compendio immobiliare n. 2 - Immobile sito in Via XIX Traversa n. 82

Trattasi di un fabbricato ricadente all'interno del perimetro urbano del Comune di Belpasso. Si compone di quattro unità immobiliari, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita a ufficio, censita al Catasto Fabbricati al foglio 107 particella 1001 sub 8, categoria A/10 classe U, consistenza 4 vani, superficie catastale 113 m², rendita € 568,10, Via Corsica n. 74 piano 2.
- Unità immobiliare adibita a bottega, censita al Catasto Fabbricati al foglio 107 particella 1001 sub 7, categoria C/1 classe 4°, consistenza 75 m², superficie catastale 104 m², rendita € 1.309,22, Via Diciannovesima Traversa n. 82 piano T.
- Unità immobiliare adibita a ufficio, censita al Catasto Fabbricati al foglio 107 particella 1001 sub 6, categoria A/10 classe U, consistenza 6 vani, superficie catastale 167 m², rendita € 852,15, Via Corsica n. 74 piano 1.
- Unità immobiliare adibita a laboratorio per arti e mestieri, censita al Catasto Fabbricati al foglio 107 particella 1001 sub 9, categoria C/3 classe 2, consistenza 52 m², rendita € 147,71, Piazza Municipio n. 39 piano T.



Figura 2 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 2



I subalterni di cui sopra si collocano all'interno di un fabbricato che si sviluppa su tre elevazioni fuori terra. La differenza di quota della sede stradale esistente fra il prospetto sud ed il prospetto nord, ha determinato la creazione di ingressi separati per i differenti subalterni.

Il subalterno 7 è adibito a bottega e vi si accede dal civico n. 82 di Via XIX Traversa. Internamente l'unità immobiliare si compone di tre vani, ripostiglio, servizio igienico e antibagno.

Il subalterno 6 è adibito ad ufficio e vi si accede da Piazza Municipio. Internamente l'unità immobiliare si compone di cinque vani, ripostiglio, servizio igienico e antibagno.

Il subalterno 8 è adibito ad ufficio e vi si accede da Piazza Municipio. Internamente l'unità immobiliare si compone di tre vani, due ripostigli, due servizi igienici e antibagno.

Il subalterno 9 è adibito a laboratorio per arti e mestieri e vi si accede da Piazza Municipio.





Compendio immobiliare n. 3 - Terreno sito in Contrada Gattaino

Trattasi di un terreno ricadente all'interno del perimetro urbano del Comune di Belpasso.

Si compone di un'unica unità immobiliare, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 37 particella 586, vigneto classe 3°, superficie 5 are e 20 centiare, R.D. € 4,70, R.A. € 1,88.

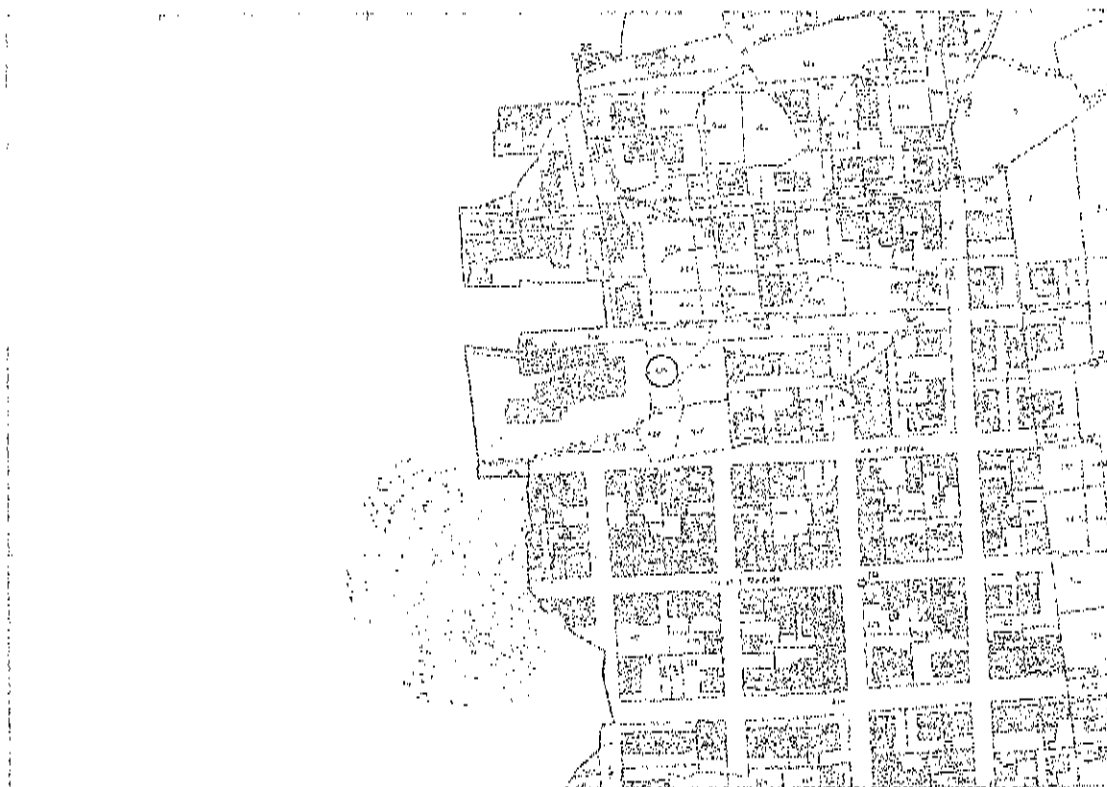


Figura 3 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 3

Il terreno in esame ricade in "aree destinate a parcheggi" del PRG. Confina a nord con la pubblica viabilità, ad ovest con gli immobili di cui al Compendio n. 1, mentre ad est e a sud con proprietà di terzi. Il fondo si presenta allo stato incolto ed è possibile riscontrare molteplici essenze spontanee, sia arbustive che arboree.



Compendio immobiliare n. 4 - Terreno sito in Contrada Segreta

Trattasi di un terreno ricadente all'esterno del perimetro urbano del Comune di Belpasso.

Si compone di un'unica unità immobiliare, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 15 particella 1, seminativo classe 4°, superficie 29 are e 25 centiare, R.D. € 3,02, R.A. € 1,51.

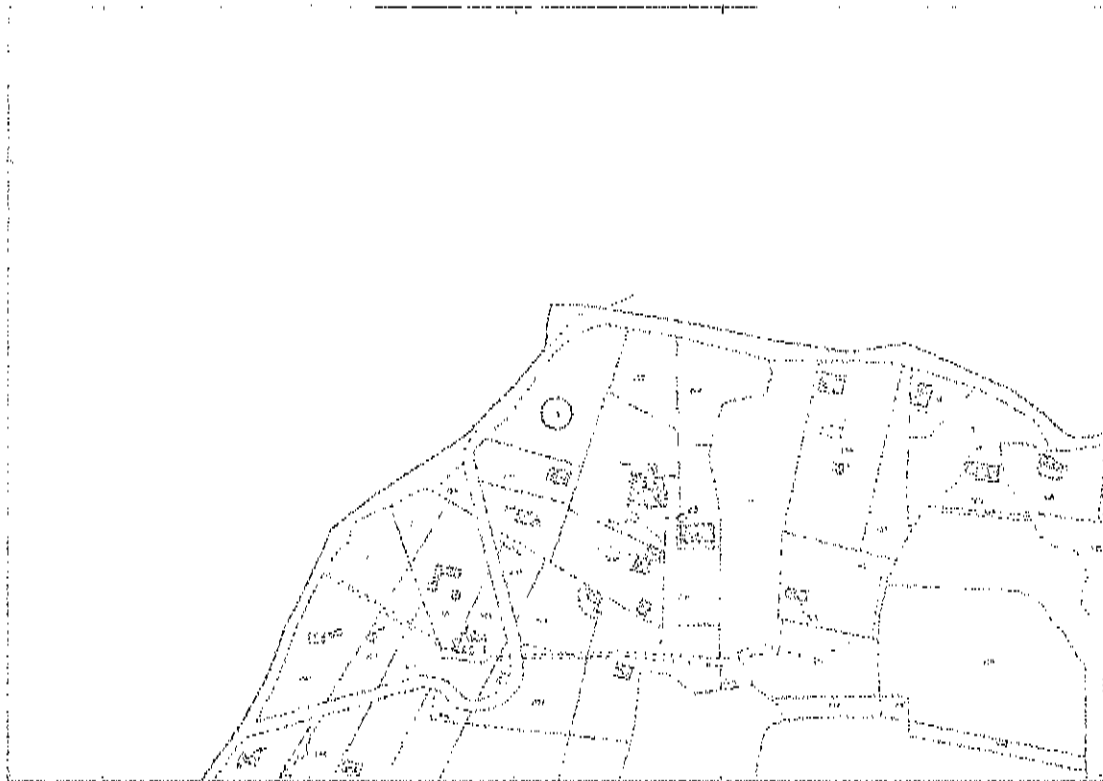
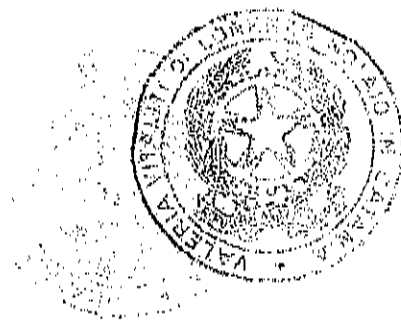


Figura 4 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 4

Il terreno in esame ricade in zona "F6/D" del PRG, ricompresa all'interno della zona "D" del Parco dell'Etna. Confina a nord e ad ovest con la pubblica viabilità, mentre ad est e a sud con proprietà di terzi. Per quanto attiene il profilo colturale, il fondo si presenta allo stato incolto ed è possibile riscontrare molteplici essenze spontanee, sia arbustive che arboree.





Compendio immobiliare n. 5 - Terreno sito in Contrada Conca

Trattasi di un terreno ricadente all'esterno del perimetro urbano del Comune di Belpasso.

Si compone di un'unica unità immobiliare, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 31 particella 102, chiusa classe 2°, superficie 22 are e 39 centiare, R.D. € 19,08, R.A. € 7,52.

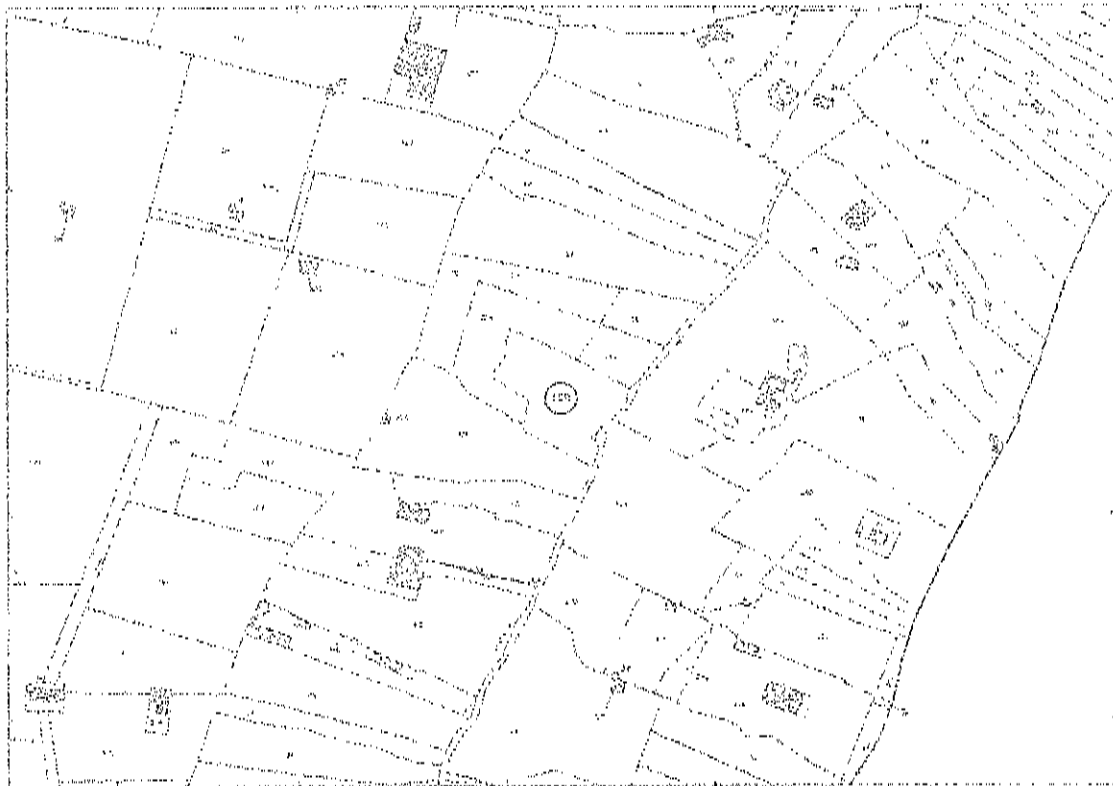


Figura 5 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 5

Il terreno in esame ricade in zona agricola "E" del PRG. Confina ad est con la pubblica viabilità, mentre a sud, ad ovest e a nord con proprietà di terzi. Per quanto attiene il profilo culturale, tenuto conto dell'orografia scoscesa dell'area, il fondo si presenta per buona parte coltivato, stante la presenza di ulivi ed alberi da frutto, mentre la rimanente parte è occupata da essenze spontanee arboree, quali querce e bagolari.



Compendio immobiliare n. 6 - Terreno sito in Contrada Piano Bottara

Trattasi di un terreno ricadente all'esterno del perimetro urbano del Comune di Belpasso. Si compone di cinque unità immobiliari, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 4 particella 26, incolto sterile, superficie 34 are e 77 centiare.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 4 particella 28, bosco ceduo classe 1°, superficie 4 are e 71 centiare, R.D. € 0,61, R.A. € 0,15.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 4 particella 75, pometo classe 2°, superficie 1 are e 39 centiare, R.D. € 1,36, R.A. € 0,68.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 4 particella 76, pometo classe 2°, superficie 12 are e 6 centiare, R.D. € 11,83, R.A. € 5,92.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 4 particella 77, incolto sterile, superficie 12 are e 15 centiare.



Figura 6 - Inquadrimento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 6

Il terreno in esame ricade in zona "F6/C" del PRG, ricompresa all'interno della zona "B" del Parco dell'Etna. Confina, lungo l'intero perimetro, con proprietà di terzi. Per quanto attiene il profilo culturale, il fondo si presenta in gran parte sciaroso, essendo stato interessato da





diverse eruzioni vulcaniche. Nonostante ciò, nella porzione est del fondo è possibile riscontrare alcune essenze arboree, in gran parte castagni.

Compendio immobiliare n. 7 - Terreno sito in Contrada Praino

Trattasi di dodici unità immobiliari ricadenti all'esterno del perimetro urbano del Comune di Ragalna, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita a deposito, censita al Catasto Fabbricati al foglio 10 particella 30 sub 2, categoria C/2 classe 6, consistenza 150 m², superficie catastale 139 m², rendita € 402,84, Contrada Praino SN piano T.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 25, bosco ceduo classe 3°, superficie 15 are e 20 centiare, R.D. € 0,39, R.A. € 0,08.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 26, seminativo classe 5°, superficie 7 are e 60 centiare, R.D. € 0,39, R.A. € 0,20.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 27, vigneto classe 4°, superficie 10 are e 50 centiare, R.D. € 4,34, R.A. € 1,08.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 29, seminativo classe 5°, superficie 27 are e 72 centiare, R.D. € 1,43, R.A. € 0,72.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 31, seminativo classe 5°, superficie 31 are e 83 centiare, R.D. € 1,64, R.A. € 0,82.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 207, bosco ceduo classe 3°, superficie 9 are e 24 centiare, R.D. € 0,24, R.A. € 0,05.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 208, bosco ceduo classe 3°, superficie 8 are e 50 centiare, R.D. € 0,22, R.A. € 0,04.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 209, seminativo classe 5°, superficie 4 are e 58 centiare, R.D. € 0,24, R.A. € 0,12.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 210, seminativo classe 5°, superficie 3 are e 70 centiare, R.D. € 0,19, R.A. € 0,10.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 211, vigneto classe 4°, superficie 5 are e 98 centiare, R.D. € 2,47, R.A. € 0,62.
- Unità immobiliare censita al Catasto Terreni al foglio 10 particella 212, vigneto classe 4°, superficie 5 are e 10 centiare, R.D. € 2,11, R.A. € 0,53.



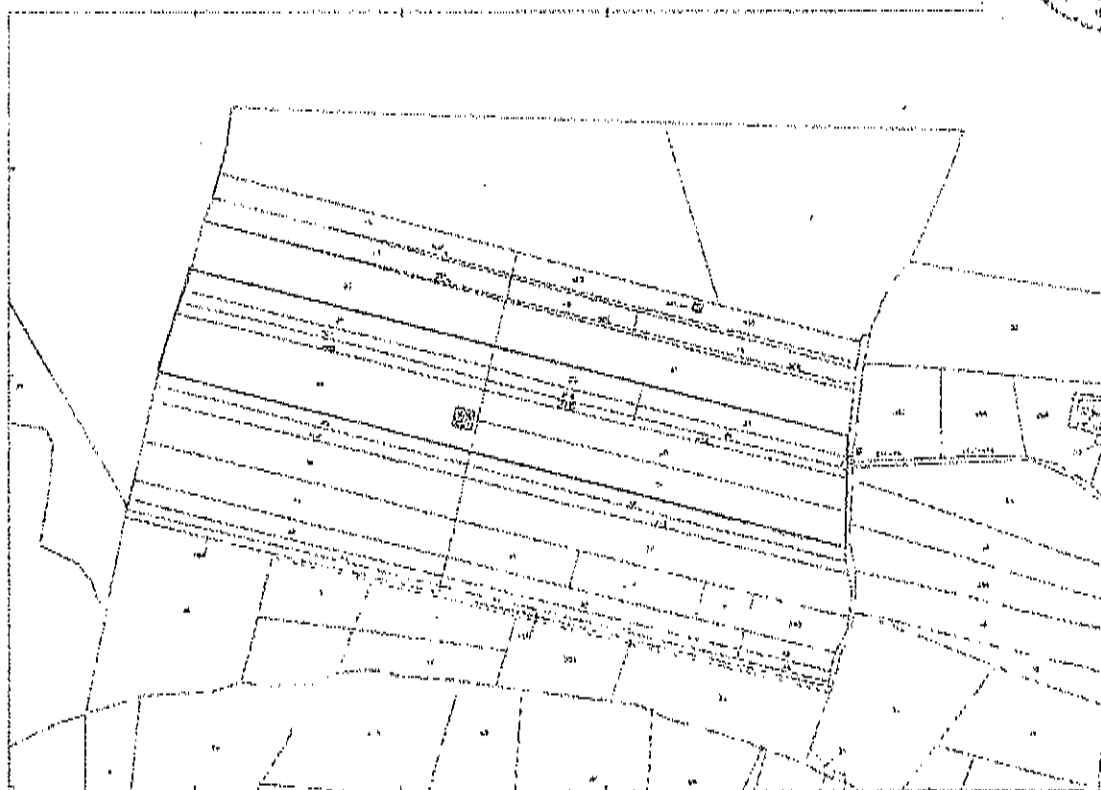


Figura 7 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 7

Il fondo in esame ricade in zona agricola "E" del PRG, ricompresa all'interno della zona "B" del Parco dell'Etna. Confina ad est con la viabilità interpoderale, mentre a sud, ad ovest e a nord con proprietà di terzi.

Il lotto in esame è coltivato prevalentemente a frutteto in coltura promiscua ed al suo interno è presente un fabbricato adibito a deposito, il quale si sviluppa su due elevazioni fuori terra. Il piano terra si compone di un ampio vano, di una lavanderia e di un ripostiglio, mentre il secondo piano si compone di due vani di sgombero, di un servizio igienico e di un ripostiglio. Per quanto attiene il profilo colturale, il fondo presenta sia alberi da frutto, prevalentemente pomacee, sia essenze arboree forestali, quali conifere e latifoglie.



Compendio immobiliare n. 8 - Immobile sito in Contrada Vaccarizzo

Trattasi di un fabbricato ricadente all'esterno del perimetro urbano del Comune di Catania.

Si compone di un'unica unità immobiliare, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita a civile abitazione, censita al Catasto Fabbricati al foglio 68 particella 433 sub 1, categoria A/3 classe 2°, consistenza 8 vani, superficie catastale 182 m², rendita € 433,82, Contrada Vaccarizzo SN piano T.

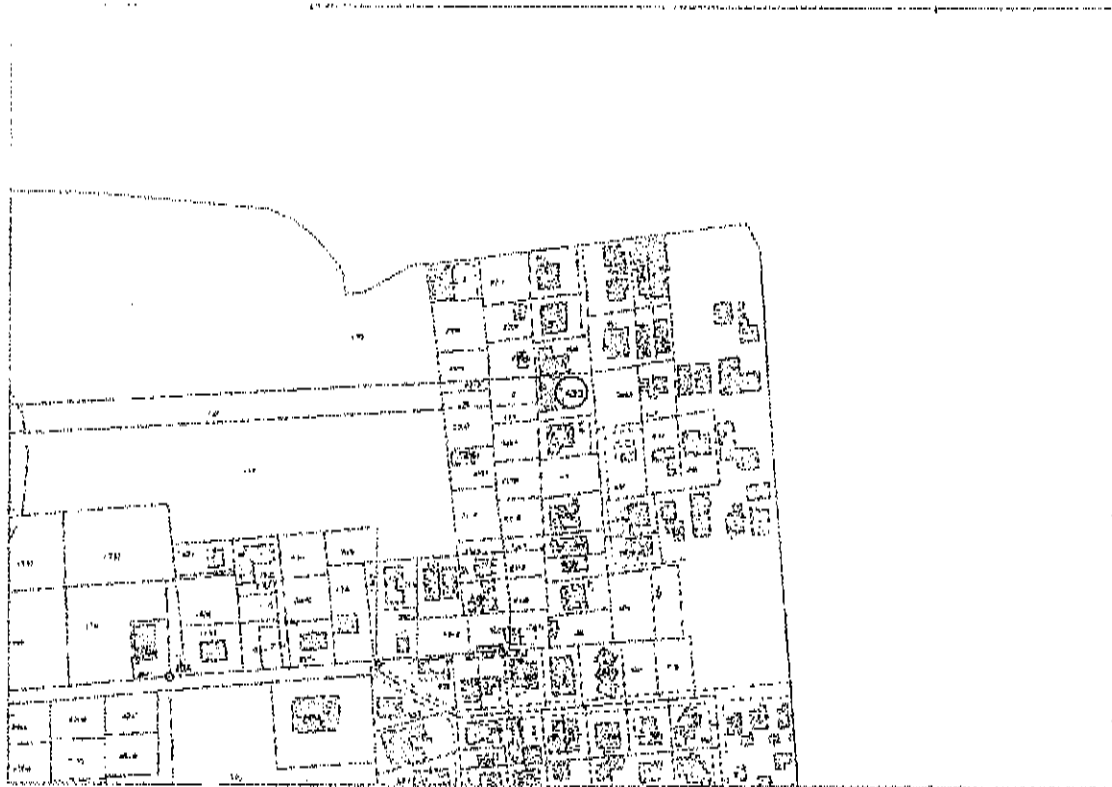


Figura B - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 8

L'unità immobiliare si compone di un ampio salone, due vani, cucina e quattro servizi igienici con annesso antibagno. Nella porzione est del fabbricato è presente un portico il quale si apre su di un'ampia corte.



Compendio immobiliare n. 9 - Immobile sito in Via Fontanelle n. 24

Trattasi di un fabbricato ricadente all'interno del perimetro urbano del Comune di Catania.

Si compone di due unità immobiliari, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita ad ufficio, censita al Catasto Fabbricati al foglio 18 particella 308 sub 58, categoria A/10 classe 2°, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 96 m², rendita € 2.457,04, Via Fontanelle n. 24 piano T.
- Unità immobiliare adibita a civile abitazione, censita al Catasto Fabbricati al foglio 18 particella 308 sub 23, categoria A/2 classe 4°, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 110 m², rendita € 738,53, Via Fontanelle n. 24 piano 1.



Figura 9 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 9

Le unità immobiliari di cui sopra si collocano all'interno di un edificio condominiale di maggiore consistenza. Il subalterno 58 è ubicato al piano terra, è adibito ad ufficio e si compone di tre vani, due servizi igienici e di un vano lavanderia. Il subalterno 23 è ubicato al primo piano, è adibito a civile abitazione e si compone di quattro vani, cucina, servizio igienico e lavanderia.





Compendio Immobiliare n. 10 - Immobile sito in Via Vezzosi n. 7

Trattasi di un fabbricato ricadente all'interno del perimetro urbano del Comune di Catania.

Si compone di un'unica unità immobiliare, di cui si riportano di seguito i dati catastali.

- Unità immobiliare adibita a civile abitazione, censita al Catasto Fabbricati al foglio 18 particella 440 sub 2, categoria A/2 classe 4°, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 79 m², rendita € 624,91, Via Vezzosi n. 7 piano T.



Figura 10 - Inquadramento catastale degli immobili facenti parte del compendio immobiliare n. 10

L'unità immobiliare di cui sopra si colloca all'interno di un edificio condominiale di maggiore consistenza. Si compone di due vani, cucina, servizio igienico, ingresso e disimpegno.



Stima

Il sottoscritto ritiene di effettuare la stima, di quanto sopra descritto, per comparazione con altri immobili della zona, similari sia per caratteristiche costruttive che per ubicazione e destinazione d'uso. Per quanto attiene le unità immobiliari per le quali non sia possibile una stima per comparazione, si provvederà a stimare il costo di costruzione.

Compendio immobiliare n. 1

Foglio 37 particella 109 sub 1

Si stima un costo di costruzione pari a 300,00 €/m³

$$5,765 \text{ m}^3 * 300,00 \text{ €/m}^3 = 1.729.500,00 \text{ €}$$

Foglio 37 particella 109 sub 2

$$22 \text{ m}^2 * 500,00 \text{ €/m}^2 = 11.000,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 2

Foglio 107 particella 1001 sub 8

$$113 \text{ m}^2 * 850,00 \text{ €/m}^2 = 96.050,00 \text{ €}$$

Foglio 107 particella 1001 sub 7

$$104 \text{ m}^2 * 850,00 \text{ €/m}^2 = 88.400,00 \text{ €}$$

Foglio 107 particella 1001 sub 6

$$167 \text{ m}^2 * 850,00 \text{ €/m}^2 = 141.950,00 \text{ €}$$

Foglio 107 particella 1001 sub 9

$$52 \text{ m}^2 * 650,00 \text{ €/m}^2 = 33.800,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 3

Foglio 37 particella 586

$$520 \text{ m}^2 * 15,00 \text{ €/m}^2 = 7.800,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 4

Foglio 15 particella 1

$$2.925 \text{ m}^2 * 3,00 \text{ €/m}^2 = 8.775,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 5

Foglio 31 particella 102

$$2.239 \text{ m}^2 * 5,00 \text{ €/m}^2 = 11.195,00 \text{ €}$$





Compendio immobiliare n. 6

Foglio 4 particelle 26, 28, 75, 76, 77

$$6.508 \text{ m}^2 * 1,00 \text{ €/m}^2 = 6.508,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 7

Foglio 10, particella 30 sub 2

$$150 \text{ m}^2 * 350,00 \text{ €/m}^2 = 52.500,00 \text{ €}$$

Foglio 10, particelle 25, 26, 27, 29, 31, 207, 208, 209, 210, 211, 212

$$12.995 \text{ m}^2 * 2,50 \text{ €/m}^2 = 32.487,50 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 8

Foglio 68, particella 433 sub 1

$$182 \text{ m}^2 * 450,00 \text{ €/m}^2 = 81.900,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 9

Foglio 18, particella 308 sub 58

$$96 \text{ m}^2 * 1.450,00 \text{ €/m}^2 = 139.200,00 \text{ €}$$

Foglio 18, particella 308 sub 23

$$110 \text{ m}^2 * 1.450,00 \text{ €/m}^2 = 159.500,00 \text{ €}$$

Compendio immobiliare n. 10

Foglio 18, particella 440 sub 2

$$79 \text{ m}^2 * 1.500,00 \text{ €/m}^2 = 118.500,00 \text{ €}$$

Riepilogo

All'interno della Tabella 1 viene riportato l'insieme dei compendi immobiliari.

Tabella 1 - Riepilogo dei compendi immobiliari

Compendio immobiliare n. 1	1.740.500,00 €
Compendio immobiliare n. 2	360.200,00 €
Compendio immobiliare n. 3	7.800,00 €
Compendio immobiliare n. 4	8.775,00 €
Compendio immobiliare n. 5	11.195,00 €
Compendio immobiliare n. 6	6.508,00 €
Compendio immobiliare n. 7	84.987,50 €
Compendio immobiliare n. 8	81.900,00 €



Compendio immobiliare n. 9	298.700,00 €
Compendio immobiliare n. 10	118.500,00 €
TOTALE	2.719.065,50 €

Considerazioni conclusive

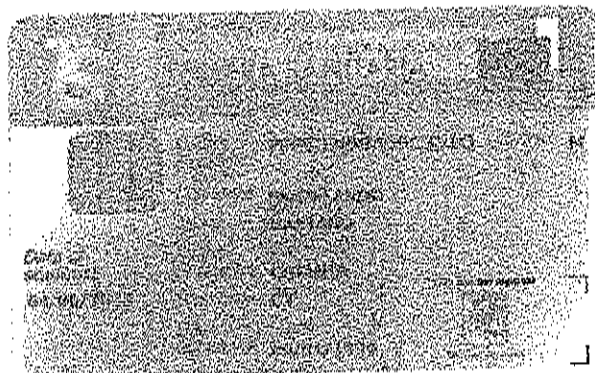
Tenuto conto di quanto fin qui analizzato, il patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus ammonta ad € 2.719.065,50.

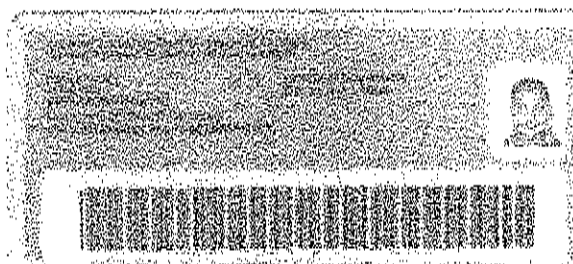
Il sottoscritto, rimette la presente, ad evasione dell'incarico ricevuto

Belpasso il 20.03.2026

Dott. *Gaetano Pappalardo*
 GAETANO
 PAPPALARDO
 N. 1555
 DELLA PROVINCIA DI CATANIA







C<17ACA95751DB1<<<<<<<<<<<<
990109643007097ITA<<<<<<<<<<6
FAPPALARDO<<GRETANO<<<<<<<<<<



Repertorio n. 5181

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno venticinque del mese di
marzo, alle ore dieci e minuti dieci.

- 25 marzo 2016

In Catania, nel mio studio in Viale Vittorio Veneto n.87.

Innanzi a me Valeria Vitaliti, notaio residente in Catania,
iscritta al ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Catania e Caltagirone,

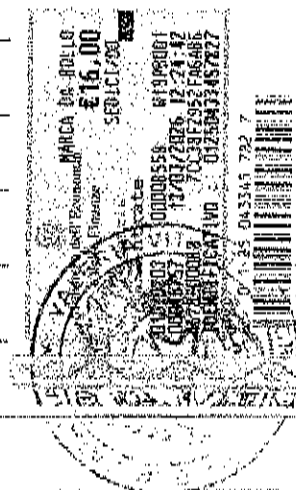
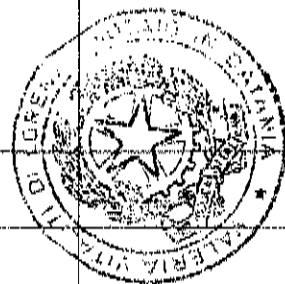
È PRESENTE

- Messina Antonino, nato a Catania il 9 maggio 1965,
residente a Belpasso in Via Principe di Piemonte n.66/E,
C.F. MSS NNN 65E09 C351C, iscritto al Registro dei Revisori
contabili al numero 130654.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio
sono certo, mi ha presentato la relazione di stima della
"Fondazione Giovanna Romeo Sava Onlus".

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio, previa
ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o
reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità, deferisco
giuramento al comparente, chiedendo di ripetere la formula
di rito.

Il medesimo, aderendo, presta giuramento, dichiarando:
"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico



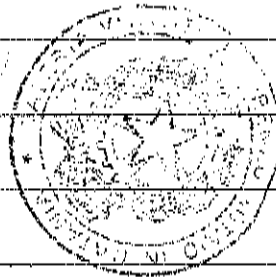
affidatomi, e di aver redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente che lo approva.

Dattiloscritto, a mia cura, da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto, questo atto consta di un foglio di cui occupa due pagine sin qui.

Si sottoscrive alle ore, *quattro e mezzo*

Mario de' Filibus
Vittorio de' Filibus



Allegato "B" all'atto del 25 marzo 2026

Repertorio n.5184

Raccolta n.3905



STATUTO della "FONDAZIONE GIOVANNA ROMEO SAVA E.T.S."

PREMESSA

La fondazione nasce in esecuzione della volontà che i coniugi Ingegnere Sava Antonino fu Domenico e la Signora Gonzales Aurora di Beniamino, nati il primo a Belpasso (CT) e la seconda in Messico, entrambi allora residenti in Monterrey, Messico, espressero nell'atto costitutivo pubblicato il 20 agosto 1953 davanti al notaio Aldo Musumeci di Belpasso, Rep. N° 17460, con il quale disposero di creare un asilo infantile per l'assistenza ai bambini di ambo i sessi, poveri ed orfani. Conferirono il patrimonio iniziale, il terreno e una somma di denaro da destinarsi integralmente alla attuazione di tale proposito, e si impegnarono altresì a versare quelle maggiori somme che fossero necessarie per il completamento dell'opera. Vollerò i Fondatori intitolare l'Asilo Infantile con il nome della defunta madre dell'ingegnere Sava, Giovanna Romeo.

Questo ente rappresenta ancora oggi un pilastro della memoria storica e della beneficenza locale, nato dal legame rimasto intatto tra l'Ingegnere Sava e la sua terra d'origine.

Il percorso di consolidamento istituzionale dell'Ente ha tro-

vato il suo compimento nel nuovo millennio: attraverso le opportune modifiche statutarie adottate con atto pubblico il 6 luglio 2000 (registrato a Catania il 19 luglio successivo), la "Fondazione Istituto Giovanna Romeo Sava" ha ufficialmente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Tale traguardo è stato sancito dall'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, in virtù del Decreto del Presidente della Regione Siciliana pubblicato sulla G.U.R.S. il 3 maggio 2002.

Artefice e protagonista di questo iter, così come dell'intera storia della Fondazione, è stato un amato sacerdote di Belpasso, Padre Giuseppe Vasta. La sua lungimiranza e la sua profonda devozione ne hanno permesso non solo la nascita, ma lo sviluppo costante: già ispiratore del progetto originario, egli ne assunse la guida come Presidente a vita per esplicito mandato dei fondatori, spendendosi in prima persona per ottenere il definitivo riconoscimento giuridico dell'ente.

Con instancabile spirito di sacrificio e totale abnegazione, Padre Vasta ha dedicato ogni sua energia alla crescita dell'opera, custodendone la continuità e la missione educativa con la cura di un padre, fino alla sua salita al Cielo il 16 febbraio 2006.

Già iscritta all'albo regionale degli enti di assistenza previsto dall'art. 26 della legge regionale n. 22 del 9 maggio



1986, per la sezione Minori, la Fondazione Istituto Giovanna Romeo Sava, con decreto dell'Assessorato della Famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana, del 5 marzo 2007, ottiene l'autorizzazione a funzionare per lo svolgimento dell'attività assistenziale a favore di minori presso due Comunità Alloggio, rispettivamente intitolate a due sacerdoti di Belpasso che durante il loro ministero hanno dedicato tante risorse e tanto amore all'opera del Sava, "Padre Giuseppe Vasta" e "Padre Luciano Cosentino".

Maturato il suo cinquantesimo anniversario di attività, nello spirito che ha sostenuto la sua storia, e fedele alla volontà dei fondatori, l'Ente accoglieva favorevolmente la nuova legislazione e operava le opportune scelte per rispondere alla mutate istanze sociali, adeguando la propria offerta alle nuove tipologie di assistenza a favore dei minori e dei più deboli.

Per rendere più efficace l'attuazione dei proprio scopi istituzionali e più funzionale la sua attività nel contesto della nuova legislazione in materia di assistenza, prevedendo altresì sotto il profilo organizzativo strumenti idonei a garantire la continuità dell'amministrazione anche nel caso di malfunzionamento degli enti deputati a rinnovare le designazioni dei componenti del consiglio di amministrazione, nonché al fine di avvalersi della normativa di favore prevista per le ONLUS dal decreto legislativo n. 460/1997, la fonda-

zione deliberava nuove modifiche statutarie, che venivano approvate con Decreto dell'Assessore Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali in data 27/11/2009 e pubblicato sulla G.U.R.S. e successivamente ratificate con verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Giovanna Romeo Savva Onlus redatto nella forma di atto pubblico in data 6 settembre 2011, ai rogiti del Notaio Emanuele Magnano di San Lio, Rep. 49.767 Racc. 14.531, registrato a Catania il 04/10/11. Il nuovo testo di statuto veniva approvato e trasmesso all'assessorato regionale, che lo approvava con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali n. 2037 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella G.U.R.S. Parte I n. 9, del 02.03.2012.

In data 14 dicembre 2012, con atto pubblico in Notaio E. Magnano di San Lio, rep. 51.061 racc. 14.458, registrato a Catania il 2 gennaio 2013 al N. 20 Serie 1T, provvedeva ad adeguare lo statuto alle prescrizioni normative previste dall'art. 10 D.Lgs. 460/97. Il nuovo statuto veniva trasmesso alla Direzione Regionale Entrate della Sicilia. Con provvedimento del 19 aprile 2013, prot. N. 27634, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, disponeva l'iscrizione della Fondazione all'Anagrafe Unica delle Onlus con decorrenza effetti giuridici dal 28 aprile 2010.

A seguito della riforma introdotta con il Decreto Legislati-



vo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, la Fondazione ha deliberato l'adeguamento dello statuto con le modifiche richieste ai fini della iscrizione nel R.U.N.T.S.

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, FINALITÀ, OGGETTO, DURATA

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - NORMATIVA APPLICABILE

1.1. Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 ("Codice del Terzo Settore", in seguito CTS) è costituita la Fondazione che assume la denominazione di "Fondazione Giovanna Romeo Sava Ente del Terzo Settore" in sigla "Fondazione Giovanna Romeo Sava E.T.S." (in seguito "la Fondazione").

1.2. La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto (di seguito "lo Statuto"), dal C.T.S., dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa di natura primaria o secondaria (di seguito "Normativa applicabile").

1.3. La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART.2 - SEDE

2.1. La Fondazione ha sede in Belpasso (CT) in Via Terza Retta Levante n.214.

2.2. Il Consiglio di amministrazione potrà istituire o sopprimere sedi secondarie, sedi periferiche, sezioni, sportel-

li o uffici, comunque denominati, anche in altre città. Non richiede modifica statutaria la variazione della sede legale nell'ambito del medesimo comune, deliberata dal Consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di comunicazione al RUNTS.

ART.3 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

3.1 La Fondazione non persegue scopi di lucro e pertanto non è consentita, anche in forma indiretta, la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, di riserve o capitali.

3.2 La Fondazione ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel pieno rispetto della volontà dei Fondatori, ha come scopo finalità di assistenza, beneficenza, istruzione e formazione, dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche o sociali.

In particolare, si propone di assicurare assistenza, educazione, istruzione ai minori, in specialmodo ai minori socialmente bisognosi provenienti da famiglie in difficoltà o avviate dalle pubbliche autorità e/o orfani, con interventi e servizi per garantire loro qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, e prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà socia-



li e condizioni di non autonomia.

La Fondazione si propone altresì di prestare assistenza alle donne in difficoltà, agli anziani e alle persone diversamente abili, con ogni attività volta a favorire il superamento delle difficoltà derivanti dalla vecchiaia e dalla malattia, nonché a garantire l'esistenza libera e dignitosa delle persone stesse, preferibilmente nel proprio ambiente familiare e mediante il mantenimento, l'inserimento o il reinserimento dell'individuo nella vita di relazione sociale e culturale della comunità di appartenenza.

Per il perseguimento di dette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la Fondazione si propone di esercitare in via esclusiva o quanto meno prevalente, le seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifica-

zioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;



r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
ti;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

3.4 La Fondazione, per l'attuazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi generali, si propone a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere le seguenti attività.

Nel settore dell'assistenza sociale, erogazione di servizi ed interventi socio assistenziali in favore di minori, accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali per minori, disabili psichici, anziani e/o adulti inabili, donne in difficoltà.

La Fondazione è iscritta all'Albo Regionale degli enti assistenziali previsto dall'art. 26 della legge reg. Sicilia n. 22 del 1986, per lo svolgimento dell'attività assistenziale in favore di Minori, nella sezione Minori, per la tipologia Comunità Alloggio, con due Comunità Alloggio, al numero 2518, Decreto Assessoriale n. 2528 del 31 luglio 2007, e per la tipologia Ricovero a Semiconvitto, al numero 605, Decreto Assessoriale n. 3362 del 29 novembre 1995. Ai sensi della richiamata legge reg. Sicilia n. 22 del 9 maggio 1986 sul "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia, può stipulare convenzioni con gli enti locali per la realizzazione dei servizi socioassistenziali che i comuni non gestiscono direttamente.

Per l'accoglienza, il mantenimento, la tutela, l'educazione e l'istruzione di minori di ambo i sessi, tramite ricovero a convitto e a semiconvitto, disposto dagli enti locali e dalle altre autorità competenti in base alla legislazione vigente, la Fondazione gestisce comunità alloggio per minori, offre servizi di pronta accoglienza, supporto educativo e psicologico, percorsi di autonomia per giovani in uscita dai



percorsi di tutela, e ogni altra attività volta alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel rispetto dei principi fondamentali innovativi di riforma sociale portati dalla Legge n.328 del 08.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la Fondazione promuove la solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata, ed è impegnata a partecipare alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi.

Assistenza agli anziani e alle persone diversamente abili, con ogni attività volta a favorire il superamento delle difficoltà derivanti dalla vecchiaia e dalla malattia, nonché a garantire l'esistenza libera e dignitosa delle persone stesse, preferibilmente nel proprio ambiente familiare e mediante il mantenimento, l'inserimento o il reinserimento dell'individuo nella vita di relazione sociale e culturale della comunità di appartenenza.

Al fine di promuovere lo sviluppo delle potenzialità e l'integrazione sociale del minore, dell'anziano, della persona diversamente abile, ogni attività o iniziativa utile per una proficua integrazione con le istituzioni, gli enti locali, il territorio, le organizzazioni sociali ivi operanti, le strutture sanitarie, il mondo della scuola e del lavoro.

Promuovere e/o partecipare a progetti, partenariati, collaborazioni, bandi a livello locale, nazionale, comunitario ed extracomunitario nei settori di interesse dell'Ente

Organizzare corsi di formazione, convegni, seminari, incontri; promuovere, coordinare e favorire studi e ricerche, curare la pubblicazione e la diffusione di libri, opuscoli, periodici non quotidiani, fornire servizi di assistenza e consulenza, su attività, temi e argomenti attinenti le finalità della Fondazione.

Contribuire allo sviluppo di politiche ed attività legate al mondo digitale necessarie per affrontare le trasformazioni in atto nella società, nella politica, nella cultura e nell'economia con particolare attenzione alle persone più esposte all'analfabetismo digitale.

La Fondazione potrà altresì svolgere tutte quelle attività diverse da quelle generali e a queste secondarie e strumentali, connesse al perseguimento degli scopi sociali; potrà anche stipulare convenzioni con altri enti che abbiano scopo analogo o affine, chiedere sovvenzioni. Tutte le attività diverse, individuate con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, saranno svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'articolo 6 comma 1 C.T.S.

ART.5 - VOLONTARI E LAVORATORI DIPENDENTI

5.1 La Fondazione può avvalersi ai sensi della normativa applicabile di lavoratori dipendenti e di volontari.



5.2 Per il raggiungimento dei propri fini, la Fondazione potrà:

- presentare progetti di Servizio Civile Universale in qualità di ente titolare o ente di accoglienza, ai sensi del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40;

- aderire a progetti elaborati da altri enti accreditati con analoghe finalità, stipulando appositi accordi di partenariato o protocolli d'intesa;

- ospitare presso le proprie sedi giovani volontari operatori, garantendo il supporto logistico, formativo e di coordinamento necessario all'attuazione degli interventi.

ART.6 - DURATA

6.1 La Fondazione ha durata illimitata.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ENTRATE

ART.7 - PATRIMONIO

7.1. Per il perseguimento dei fini statutari della fondazione, e per garantirne il funzionamento, il patrimonio è stato inizialmente costituito dai beni immobili e dalle somme conferite dai fondatori al momento dell'atto costitutivo. Il patrimonio iniziale è stato incrementato dai beni immobili e mobili pervenuti alla fondazione a qualsiasi titolo, e potrà essere aumentato con donazioni, eredità e legati, da parte di persone fisiche e giuridiche e di quanti in genere intendano contribuire alla realizzazione degli scopi della Fonda-

zione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione potrà disporre dei redditi del patrimonio di cui sopra, di ogni altra somma di denaro da chiunque le pervenga e che non sia espressamente destinata ad incremento del patrimonio, e delle rette versate da privati o da enti pubblici in virtù di convenzioni.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle risorse che risultano dai bilanci presentati e dalla relazione tecnica, il cui complessivo valore è di Euro 2.776.994,00 (duemilionisettecentosettantaseimilanovecentonovantaquattro virgola zero zero).

ART.8 -ENTRATE

8.1. La Fondazione finanzia la sua attività nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- a) gli apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) non specificamente destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- d) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;
- e) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- f) i proventi derivanti da risarcimento di danni diversi da



quelli provocati al patrimonio della Fondazione;

g) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

ART.9 - RACCOLTA FONDI E RICEZIONE DI FINANZIAMENTI

9.1. La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art.7 comma 2 C.T.S.

9.2. La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del Capitale finanziato sotto le seguenti condizioni:

a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta, se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;

b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dal-

la Normativa applicabile, diminuito di 1 punto percentuale,
il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari
al tasso massimo prescritto dalla Normativa applicabile, di-
minuito di 1 punto percentuale.

ART.10 - IRRIPETIBILITÀ DI APPORTI E VERSAMENTI

10.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati,
che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibi-
le in alcun caso e, in particolare nemmeno in caso di scio-
glimento della Fondazione, né in caso di morte o di estinzio-
ne del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamen-
to a favore della Fondazione.

10.2. Qualsiasi apporto o versamento comunque denominati e
che sia effettuato dal partecipante o da qualsiasi soggetto
terzo a favore della Fondazione, non attribuisce alcun dirit-
to di partecipazione all'organizzazione o all'attività della
Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fonda-
zione attribuiti dalla Statuto e dalla Normativa applicabi-
le; né in particolare attribuisce alcuna quota di participa-
zione alla Fondazione o al suo patrimonio, né alcuna quota
di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come
di titolarità del partecipante o del soggetto che abbia ef-
fettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia tra-
smissibile a terzi, né per successione a titolo particolare,
né per successione a titolo universale, né per atto tra vi-
vi; né a causa di morte.



ART.11 - INCREMENTO DEL PATRIMONIO

11.1. Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;

b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;

c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal Consiglio di amministrazione a incremento del patrimonio della Fondazione;

d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione;

e) per decisione del Consiglio di amministrazione di destinare a patrimonio della Fondazione quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta

non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

ART.12 - SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO

12.1. Il Consiglio di amministrazione opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

12.2. Il Consiglio di amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normati-

va applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

12.3. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio di amministrazione decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

ART.13 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE

13.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione e ciò anche nel caso di recesso o in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso con la Fondazione.

13.2 si considerano distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legi-



slativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze at-
tinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai
fini dello svolgimento delle attività di interesse generale
di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h);

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza
valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore
normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condi-
zioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati
o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi ammi-
nistrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo o-
perino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti
che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizza-
zione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affi-
ni entro il secondo grado, nonché alle società da questi di-
rettamente o indirettamente controllate o collegate, esclusi-
vamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni
o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività
di interesse generale di cui all'articolo 5;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli
intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi,
in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quat-
tro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite
può essere aggiornato con decreto del

Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ART.14 - PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

14.1. Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di amministrazione può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli articoli 2447 bis e seguenti c.c.

TITOLO III

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

ART.15 - ORGANI

15.1. Sono organi della Fondazione (in seguito "Organi"):

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione (in seguito "Presidente") e il Vice Presidente;
- c) il Segretario, ove nominato;
- d) il Tesoriere, ove nominato;
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Revisore Legale, ove nominato;
- g) il Comitato esecutivo (qualora la sua nomina sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione).

ART.16 -COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla normativa applicabile, è investito dei poteri per la gestione ordinaria e



straordinaria della Fondazione, ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

16.2. Al Consiglio di amministrazione compete di:

- nominare, scegliendoli tra i Consiglieri, il Presidente e il Vice Presidente, e disporne la revoca;
- nominare il Segretario, e disporne la revoca;
- nominare, ove lo ritenga opportuno, il Tesoriere, e disporne la revoca;
- nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;
- nominare l'Organo di controllo e disporre la revoca dei suoi membri;
- nominare, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga opportuno, il Revisore Legale;
- approvare il bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ogni anno;
- deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi della Fondazione e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- gestire la fondazione in ogni suo aspetto;
- compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;
- approvare ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;

- deliberare sulle modifiche dell'atto costitutive e allo Statuto;

- deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione;

- gestire il personale; nominare il personale direttivo determinandone il trattamento giuridico ed economico; nominare, assumere, sospendere, licenziare il personale dipendente;

- disporre il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio, anche in titoli di stato o altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

- deliberare l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti;

- deliberare l'accensione di mutui, anche con relativa concessione di ipoteca, o fidi bancari, a condizione che tale operazione sia coerente con lo scopo istituzionale dell'ente e non violi le norme statutarie;

- deliberare su eventuali accordi di collaborazione con altri enti o privati;

- svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'Organo amministrativo della Fondazione.

16.3. Il Consiglio di amministrazione si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

16.4. Il Consiglio di amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può delegare parte dei suoi poteri a un comitato esecu-



tivo.

16.5 Il Consiglio di amministrazione può attribuire a uno o a più dei suoi membri o anche a professionisti esterni il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione.

ART.17 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

17.1. Il Consiglio di amministrazione è composto da numero quattro Consiglieri nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere, ove nominato. La scelta dei componenti deve ricadere su cittadini di Belpasso (soggetti, residenti in Belpasso) in possesso di comprovata onorabilità e specifica competenza professionale, con particolare riguardo ai profili di natura tecnico-amministrativa, giuridica, contabile, nonché nei settori dell'istruzione e della solidarietà sociale.

17.2. I Consiglieri sono nominati come segue:

- un componente è designato dall'Arcivescovo di Catania;
- un componente è designato dal Sindaco del Comune di Belpasso;
- un componente è designato dal Parroco della Parrocchia Maria SS. Immacolata di Belpasso;
- un componente è designato dalla Fondazione Ente Socio-Educativo per la Gioventù Margherita Bufali ETS; con sede in Belpasso.

17.3. Non possono ricoprire la carica di Consigliere, e se

nominati decadono ipso iure dall'ufficio, coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile. Segnatamente, sono cause ostative alla nomina e alla permanenza in carica:

- a) lo stato di interdizione, inabilitazione o fallimento;
- b) la condanna a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- c) la sussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) e successive modifiche.

La decadenza opera automaticamente al verificarsi della condizione ostativa o al passaggio in giudicato della relativa sentenza di condanna.

17.4. Al fine di preservare la piena terzietà e l'indipendenza operativa dell'Ente, la carica di Consigliere è dichiarata incompatibile con l'assunzione o l'esercizio di incarichi elettivi presso la Pubblica Amministrazione. In particolare, l'incompatibilità sussiste per i membri di Giunte e Consigli degli Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane).

L'insorgenza di una siffatta causa di incompatibilità determina l'obbligo per l'interessato di esercitare il diritto di opzione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, decorso il quale il Consigliere s'intende decaduto di diritto dalla carica sociale



ART.18 - GRATUITÀ DELL'INCARICO

18.1. Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a vice Presidente, o a membro del Comitato esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART.19 - ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

19.1. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Al fine di garantire la continuità gestionale e l'indipendenza dell'Ente, il rinnovo del Consiglio avviene in modo graduale e sfalsato, secondo le scadenze individuali di ciascun mandato. La scadenza del mandato di ciascun Consigliere è autonoma e decorre dalla data della sua effettiva nomina o insediamento.

19.2. Almeno sessanta giorni prima della scadenza di ogni singolo mandato, il Presidente invita il soggetto competente alla designazione a provvedere alla nuova nomina.

19.3. Il Consigliere il cui mandato sia giunto a scadenza resta in carica in regime di prorogatio, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti, sino all'insediamento del successore e comunque per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni. Durante tale periodo, la piena operatività e i poteri di straordinaria amministrazione del Consiglio sono garantiti dalla presenza della maggioranza dei membri ancora in corso di mandato.

19.4. In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere nel corso del quadriennio, per qualsiasi altra causa, diversa dalla naturale scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione. Il Consigliere così nominato resta in carica sino a quando il soggetto o l'ente che aveva nominato il consigliere cessato dalla carica faccia luogo alla nomina di un nuovo consigliere.

19.5. Qualora, per dimissioni o altre cause, venga meno contemporaneamente la maggioranza dei componenti del Consiglio, l'intero organo si intende decaduto. In tale evenienza, i Consiglieri rimasti in carica devono d'urgenza formalmente invitare i soggetti competenti a procedere alle nuove designazioni, restando abilitati esclusivamente al compimento degli atti di ordinaria amministrazione e di quelli indifferibili fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

ART.20. - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

20.1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di controllo.

20.2. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.



20.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

20.4. Il Consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di controllo.

ART. 21 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

21.1. Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

21.2. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

21.3. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

21.4. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

21.5. Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.

21.6. In caso di parità di voti prevale il voto di chi pre-

siede la riunione.

21.7. Non sono ammessi né il voto per delega, né per corrispondenza.

21.8. Le decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di

interessi con la Fondazione, qualora cagionino ad essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio di amministrazione e

dell'Organo di controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquisiti in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

21.9. Il Consiglio di amministrazione può svolgersi anche

con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispet-

tati il metodo collegiale e i principi di buona fede, di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato, si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo, detto foglio di presenze deve essere allegato al verbale dell'adunan-



za;

c) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

ART. 22 - RESPONSABILITÀ DEI CONSIGLIERI

22.1. La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28 C.T.S.

ART. 23 - COMITATO ESECUTIVO

23.1. Il Comitato esecutivo, ove nominato, è composto dal Presidente e da altri due Consiglieri. Si applicano le stesse norme previste per il Consiglio di amministrazione.

ART. 24 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

24.1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, e scadrà dalla carica naturalmente al termine del suo mandato individuale di quattro anni come Consigliere. In quel momento, il nuovo Consiglio (o quello rimasto in carica) dovrà procedere a una nuova elezione per

la carica apicale.

24.2 Il Presidente esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che il presente Statuto e la legge ad esso attribuiscono:

- rappresenta la Fondazione in ogni rapporto con terzi, sia pubblici che privati;

- rappresenta l'ente in giudizio, con la facoltà di promuovere liti (azioni legali) o resistere a quelle promosse contro la Fondazione;

- dispone di firma libera per l'esecuzione di atti e contratti che impegnano la Fondazione;

- esercita i poteri necessari per il corretto funzionamento dell'ente e la coerenza con i valori statutari;

- sovrintende all'attività di tutti gli organi della Fondazione, garantendo l'unitarietà dell'azione amministrativa;

- verifica che l'attività dell'ente rispetti lo Statuto e i regolamenti, promuovendone la riforma se necessario;

- convoca il Consiglio di amministrazione e ne definisce l'ordine del giorno;

- presiede le adunanze e coordina i lavori del Consiglio per assicurarne l'efficacia.

- predispone la bozza del bilancio d'esercizio (documento tecnico-contabile) da sottoporre all'approvazione collegiale.

- gestisce le attività correnti e l'efficienza dei processi



interni;

-adotta provvedimenti straordinari in casi indifferibili,

con l'obbligo di sottoporli alla ratifica (approvazione suc-

cessiva) del CdA nella prima seduta utile;

- può delegare specifici poteri a terzi (procuratori) per af-

fari determinati, stabilendone limiti e competenze;

- cura i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e gli en-

ti regolatori;

- può avvalersi di dipendenti o professionisti esterni per

l'espletamento dei compiti istituzionali.

24.2. Ad ogni riunione del Consiglio di amministrazione, il

Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

24.3. Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Ammini-

strazione tra i suoi componenti, e scadrà dalla carica natu-

ralmente al termine del suo mandato individuale di quattro

anni come Consigliere.

24.3 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni

sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'eser-

cizio delle proprie funzioni.

ART.25 - SEGRETARIO

25.1. Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministra-

zione, su proposta del Presidente, scelto tra i cittadini di

Belpasso con comprovata esperienza nel campo amministrativo,

legale, contabile, del lavoro.

25.2. Il Segretario partecipa alle riunioni del consiglio di

Amministrazione, senza diritto di voto ma con facoltà di esprimere parere consultivo su ogni punto all'ordine del giorno, assiste e coadiuva il Presidente nello svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, apponendo la propria firma in calce ai verbali delle sedute, prende atto delle deliberazioni assunte dall'Amministrazione.

Inoltre collabora con il Presidente:

- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

- all'attuazione del programma di attività della fondazione, alla gestione dei rapporti col personale dipendente, con i volontari, e con i collaboratori chiamati a partecipare alle iniziative della fondazione.

- alla preparazione dei programmi di attività della fondazione ed alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione;

- alla predisposizione degli schemi del bilancio.

25.3. Il Segretario partecipa, con poteri e funzioni analoghi a quelli previsti nel comma precedente, senza diritto di voto ma con facoltà di esprimere parere consultivo, alle riunioni del Comitato Esecutivo, ove questo sia stato nominato.

25.4. La funzione di verbalizzazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.



25.5. Il Segretario cura la tenuta del libro verbali del Consiglio di amministrazione e del libro verbali del Comitato esecutivo.

25.6. Comportando questo incarico un impegno di carattere continuativo, il Consiglio di Amministrazione, in deroga a quanto previsto all'articolo 18, con la delibera di nomina del Segretario, può prevedere un compenso o retribuzione.

ART.26 - IL TESORIERE

26.1. Il tesoriere, ove nominato:

- a) cura la gestione della cassa della Fondazione e ne tiene idonea contabilità;
- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio di esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio di amministrazione.

In caso di mancata nomina del Tesoriere le sue funzioni sono esercitate direttamente dal Presidente, che può avvalersi della collaborazione del Segretario.

ART.27 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

27.1 L'Organo di controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione all'atto della nomina, da un Controllore unico o da un Collegio dei controllori composto da tre Controllori effettivi, a uno dei quali il Consiglio di amministrazione attribuisce la carica di Presidente

del Collegio dei Controllori.

27.2. In caso di nomina di un Controllore unico è nominato anche un Controllore supplente. In caso di nomina di un Collegio dei Controllori sono nominati anche due Controllori supplenti.

Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di controllo con effetto dal giorno in cui ricevono dal Presidente del Consiglio di amministrazione, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore unico o di uno dei Controllori effettivi.

27.3. Nel caso di Organo di controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore unico, deve essere nominato un soggetto revisore legale iscritto nell'apposito registro, come previsto dall' art.2397 co. 2 c.c. richiamato dall' art.30 co.5 D.Lgs. 117/2017.

27.4. Nel caso di Organo di controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio dei controllori, almeno uno dei Controllori effettivi e almeno uno dei Controllori supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei revisori legali oppure:
- soggetti iscritti all'ordine degli avvocati, all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, all'ordine dei consulenti del lavoro, oppure soggetti avente la



qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

27.5. Qualora competa all'Organo di controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisore legale, esso è composto da un Controllore unico e da un Controllore supplente o da un Collegio dei controllori e due controllori supplenti, tutti iscritti nel Registro dei revisori legali.

ART.28 - INELEGGIBILITÀ E DECADENZA DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

28.1. Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di controllo e se eletti, decadono dall'ufficio:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, degli Amministratori delle società controllate dalla Fondazione;

c) coloro che sono legati alla Fondazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei re-

visori legali;

e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli avvocati, all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, all'Ordine dei consulenti del lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

ART.29 - DURATA IN CARICA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

29.1. L'Organo di controllo dura in carica per 4 (quattro) esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della sua carica.

29.2. I membri dell'Organo di controllo sono rieleggibili.

ART.30 - COMPITI E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

30.1. L'Organo di controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- d) esercita il monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;



e) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità delle linee guida di cui all'art.14 C.T.S.;

f) può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

30.2. I membri dell'Organo di controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

30.3. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

30.4. L'adunanza del Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori.

In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato, si predisponga il fo-

glio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo, detto foglio

di presenze deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione, i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

ART.31 - COMPENSO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

31.1. Il compenso dell'organo di controllo sarà stabilito dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

ART.32 - ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE

32.1. Salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, D.Lgs 117/2017, ai sensi del quale la revisione legale dei conti può essere esercitata dall'organo di controllo, la Fondazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro qualora superi per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:



a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro
1.500.000,00;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate:
Euro 3.000.000,00;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

Tale obbligo cessa se per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 117/2017.

ART.33 - RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO E DEL REVISORE LEGALE

33.1. La responsabilità dei membri dell'organo di controllo e del revisore legale è disciplinata dall'art. 28 C.T.S.

ART.34 - ESERCIZI

34.1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il primo gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

ART.35 - BILANCIO DI ESERCIZIO

35.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

ART.36 - BILANCIO SOCIALE

36.1. Il bilancio sociale è predisposto nei casi e con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017 e comunque,

quando il Consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.

ART.37 - SCRITTURE CONTABILI

37.1. La Fondazione tiene le scritture contabili previste dalla normativa applicabile.

ART.38 - LIBRI DELLA FONDAZIONE

38.1. Oltre alla tenuta degli altri libri previsti dalla Normativa applicabile, la Fondazione tiene:

a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato esecutivo;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo.

38.2. Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il registro dei volontari il quale è tenuto a cura del Consiglio di amministrazione. Il Registro dei volontari può essere esaminato da ciascun consigliere, da ciascun membro dell'organo di controllo e da ogni volontario, i quali possono estrarne copie.

38.3. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è tenuto a cura del Consiglio di amministrazione e può essere esaminato da ciascun consigliere e da ciascun membro dell'Organo di controllo, i quali possono estrarne copie.

38.4. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comi-



tato esecutivo è tenuto a cura del Comitato esecutivo e può essere esaminato da ciascun consigliere e da ciascun membro del Collegio dei revisori, i quali possono estrarne copie.

38.5. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di controllo. I consiglieri non hanno il diritto di esaminare detto libro.

ART.39 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

39.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 C.T.S. e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio di amministrazione.

FIRMATO: CARMELO MARIA SIGNORELLO, VALERIA VITALITI NOTAIO.

